

# L'emergenza mafie Cultura e legalità per battere i clan



La presentazione del progetto contro le mafie FOTO POZZONI

## Il progetto

Borse di studio, convegni e una biblioteca tematica «La criminalità organizzata è penetrata pure a Como»

Incontri, borse di studio e una biblioteca tematica sui fenomeni mafiosi. Sono alcune delle iniziative che nei prossimi 18 mesi verranno realizzate a Como nell'ambito del progetto sottoscritto con Regione Lombardia per la realizzazione di interventi di assistenza ed aiuto

alle vittime della mafia e della criminalità organizzata. Al progetto, di cui il Comune di Como è capofila, hanno aderito 20 comuni della provincia e associazioni del territorio. Ieri il via con un dibattito in biblioteca al quale hanno partecipato anche due classi del Setificio.

Il prossimo incontro il 26 gennaio. Attesi, il prossimo anno, anche nomi importanti della lotta alla mafia tra cui il professor **Nando dalla Chiesa** che interverrà sul tema delle infiltrazioni mafiose nelle istituzioni.

«Il territorio comasco - ha spiegato l'assessore alla legalità del Comune **Marcello Iantorno** - è stato interessato in questi anni da consistenti accertamenti di reati di stampo mafioso; a differenza di quanto si pensa il fenomeno mafioso non riguarda solo il sud, tanto è vero che il Comune di Como ha da poco acquisito un appartamento sequestrato ad un condannato per mafia e lo destinerà all'accoglienza di ex detenuti con figli».

Il progetto prevede anche la realizzazione di sportelli per l'assistenza psicologica e materiale alle vittime di mafia, informazione sugli strumenti di tutela, iniziative culturali - tra cui presentazione della mappatura delle infiltrazioni mafiose - e campagne di comunicazione a sostegno della legalità. Infine saranno finanziate delle borse di studio con l'Università dell'Insubria; l'importo totale sarà di 90 mila euro, finanziate in parte (65mila) dalla Regione ed in parte dal Comune di Como.

«La mafia - ha spiegato il prefetto **Bruno Corda** - si è inserita pesantemente anche nel territorio comasco, in particolare nelle attività economiche che permettono di riciclare denaro di provenienza illegale. Purtroppo alcuni imprenditori stanno cominciando ad usare la mafia per risolvere controversie attraverso l'intimidazione; l'unica cosa che ci può aiutare è tornare a valori di moralità e tenere un comportamento individuale all'insegna della legalità».

**S.Fac.**